

# ECCO *risveglio*

DAL 1946

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DEL VCO  
N. 13 - 13 FEBBRAIO 2008 - VERBANIA

36 13 febbraio 2008

TUTTO DOVE

ECCO *risveglio*



Giovanni Achille Cagna in un antico ritratto

## Antipasti Festivaletteratura sbarca anche a Domodossola

DOMODOSSOLA - Nell'ambito del progetto "Qui comincia la lettura" lanciato da Festivaletteratura di Mantova ci saranno una serie di incontri dedicati alla lettura, coordinati dalla biblioteca Contini e che avranno luogo a Domodossola presso la sala della Cappella Mellerio in piazza Rovereto. La proposta letteraria lanciata quest'anno da Qui comincia la lettura è il romanzo *Alpinisti ciabattoni* di Giovanni Achille Cagna, autore di fine Ottocento, esponente della scapigliatura piemontese. Il calendario degli appuntamenti - con inizio sempre alle 21 - sarà il seguente: martedì 19 la serata di presentazione poi il 26, il 4 marzo, il 18 e il 1° aprile.

**Recensioni** Al liceo domese Spezia avevano letto in classe integralmente il romanzo "Alpinisti ciabattoni" di Achille Giovanni Cagna

## Lara, giovane penna di critica letteraria

*Come se fossimo anche noi parte della storia...*

DOMODOSSOLA - "Non solo Promessi sposi", questo era lo slogan che Antonio Lista aveva proposto alle proprie classi di liceo (Spezia) per la lettura di romanzi particolari. Quello che ebbe più successo tra i ragazzi fu "Alpinisti ciabattoni", ora proposto da LetterAltura, in teatro a Verbania e nelle biblioteche. (c.co.)

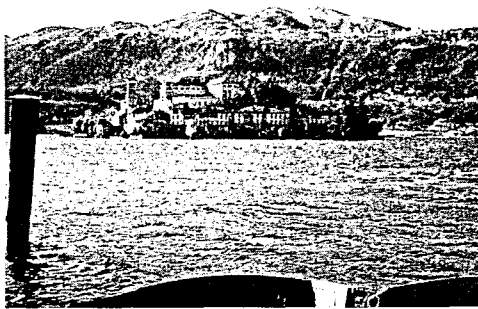
Lo lessero integralmente in classe e queste sono le impressioni di un'allieva, Lara Fasoletti: «All'inizio pensavo che il libro stentasse a decollare invece si è dimostrato un crescendo di emozioni, per la capacità di rendere interessante la storia di una non più giovane coppia di Sannazzaro, che parte per un viaggio sul lago d'Orta e dintorni. Bello seguire le vicende dei coniugi Gibella, ma ancor di più leggere le descrizioni di questo autore piemontese. La nostra mente per un'ora, ogni venerdì, si popolava di paesaggi, persone,

locande, in maniera così nitida da credere di essere anche noi parte della storia. Siamo stati ad Omegna, a Gozzano, Pella, su fino ad Artò in compagnia dei Gibella e del fantasmagorico stile di Achille Giovanni Cagna. Sempre con i due ci siamo persi sopra l'alpe Giunello che separa il Cusio dalla Valsesia. Abbiamo imparato a gustare un lessico che mostra chiara-

### Malinconia

**Il rimpianto  
tema del  
romanzo  
sul viaggio  
dei coniugi  
Gibella  
e sentimento  
di tutti prima o poi**

mente il passaggio fra lo stile romantico del Manzoni e quello veristico del Verga... Ad esempio quando un passeggero voleva scendere a Gozzano... Ma il treno si era già rimesso in moto, e vide solo il campanile del villaggio fuggente come un disperato in mezzo ad un campo di meliga. Ancora nel descrivere il lago e l'isola. "Il lago affondato, simile a lastra di nichelio, mazzetta di increspature argentee, rimpiccioliva come guazzetto sotto l'ampia e lucidana imponenza del cielo. Le barchette disperse



Sopra uno scenario del romanzo; a destra Zanotti e Magistrini



nell'azzurro parevano scarabei galleggianti sul guazzo lucente. L'isoletta di San Giulio con le sue casine, con i suoi giardini, si adagiava raccolta sull'onde come zattera fiorita in aspettativa del vento per veleggiare lontano. Cagna, pur descrivendo situazioni e personaggi di un'altra epoca, con un linguaggio tanto diverso dal nostro, ha saputo centrare una problematica ancora attuale come la malinconia e il rimpianto della nostra cassetta che prima o poi si prova. E se non vi divertirete leggendo questo romanzo vi farò rimborsare la spesa... dal mio professore di lettere!».

Antonio Lista

## Son nate due stelle: Zanotti e Magistrini

Chi lo ricordava emozionato la sera del giugno 2004 quando la città lo scelse come nuovo sindaco, di sicuro l'avrà visto ancor più emozionato e teso sul palco della Famiglia Studenti a Intra, sabato 9 febbraio, marito pasticciatore e comico nello spettacolo *Alpinisti ciabattoni*. Claudio Zanotti, nella parte di Gaudenzio Gibella, nonostante l'attore non sia proprio il suo mestiere, ha dato prova di un talento teatrale inaspettato, alla faccia di chi dice che è un sindaco che ride poco e che piace poco alla gente. Accanto a lui, nell'adattamento teatrale di Pierangelo Garella e Maria Cristina Pasquelli dell'opera di Achille Giovanni Cagna, l'assessore alla Cultura Silvia Magistrini, guidati nell'interpretazione dalla voce e dalle mani esperte di Luisella Sala e Alessandro Marchetti.

Particolarmente azzeccati i brani scelti per il duo Zanotti-Magistrini, con la divertente e lamentosa gag del dente dolorante della signora Gibella e del dentista ciarlatano di Omegna che scambia un dente sano per un dente malato. Applausi a scena aperta per le disavventure della coppia di Sannazzaro Lomellina, alle prese con una vacanza sul lago d'Orta non proprio riposante. Applausi per l'interpretazione in dialetto del sindaco e dell'assessore e per i musicisti Carlo Bava e Ilario Marcantoni. E dall'inizio dello spettacolo l'invito al numeroso pubblico presente a portare in scena, nell'ambito dell'iniziativa "Qui comincia la lettura" del Festivalletteratura di Mantova, lo spettacolo di Cagna perché in fondo, in fondo in fondo, siamo un po' tutti *Alpinisti ciabattoni*. p.s.